



Editoriale

di Nico Dal Molin

Il segreto del discernimento vocazionale, a cui il prossimo Sinodo del 2018 chiama tutta la Chiesa, è nel ritrovare il desiderio e lo slancio di essere comunità cristiane meno assopite, più credibili e ospitali, in grado di far percepire ai giovani che possono sentirsi a casa propria.

Emmaus: un cammino di appartenenza

di Giuseppe De Virgilio

Dal dramma della divisione alla gioia della condivisione, la pagina di Emmaus presenta il dinamismo spirituale della comunità cristiana. In questa icona vocazionale ogni giovane può leggere la propria esperienza di fede e sentire vibrare la nostalgia di quella singolare appartenenza ecclesiale generata dalla Parola e dall'Eucaristia.

Evangelizzazione e comunità

di Rino Fisichella

Una considerazione sul *Documento preparatorio* per il prossimo Sinodo: «Varie ricerche mostrano come i giovani sentano il bisogno di figure di riferimento vicine, credibili, coerenti e oneste, oltre che di luoghi e occasioni in cui mettere alla prova la capacità di relazione con gli altri (sia adulti, sia coetanei) e affrontare le dinamiche affettive».

Accompagnare dentro il mistero

di Dario Vivian

Cosa intendiamo con il termine *mistero*? Esso non immerge nelle tenebre, casomai acceca per troppa luce. Nel vocabolario paolino il riferimento al mistero sta al cuore dell'esperienza unica vissuta da Paolo stesso. Non ha sperimentato la sequela del Gesù storico, eppure si annovera con grande consapevolezza tra gli apostoli.

Prossimità: quando l'annuncio è chiamata

di Alessandro Frati

Sei pilastri su cui si regge tutta l'impalcatura di *Evangelii gaudium*: 1) la riforma della Chiesa a partire dall'immagine di una Chiesa missionaria "in uscita"; 2) le tentazioni di chi opera in ambito pastorale; 3) la Chiesa intesa come popolo dei battezzati coeso nell'azione evangelizzatrice; 4) l'omelia e la sua doverosa preparazione; 5) i poveri; 5) la pace e il dialogo; 6) la ricerca delle motivazioni di ordine spirituale soggiacenti alla missione della Chiesa.

Questo numero della Rivista è a cura di Maria Mascheretti